

BRETAGNA A CAPODANNO

**Resoconto del viaggio invernale in
Bretagna e qualche città della Bassa Normandia**

di

Anna e Massimo

14 giorni

Dicembre 2010 / Gennaio 2011



Il nostro camper a Landernau

Sommario

Titolo	Pag. 1
Sommario	Pag. 2
Introduzione	Pag. 3
Tappe	Pag. 4
Resoconto	Pag. 5
Conclusioni	Pag. 11
Informazioni utili	Pag. 12
Pernottamenti e soste	Pag. 13
Qualche Immagine	Pag. 15

Introduzione

Per il sesto anno consecutivo¹ Anna ed io abbiamo pensato di trascorrere il periodo tra Natale e l'Epifania in Francia.

Questa volta abbiamo rivolto la nostra attenzione alla Bretagna di cui volevamo percorrere le coste e a qualche località della Bassa Normandia.

Spero che questo resoconto sia utile a chi voglia ripercorrere, in tutto o in parte, questo itinerario di 14 giorni complessivi (da Domenica 26 Dicembre a Sabato 8 Gennaio). Partendo dall'hinterland milanese abbiamo percorso 4050km di cui 3300 in territorio francese.

Il percorso è stato elaborato partendo dalle guide (vedi nelle note), non sono mancate integrazioni messe a disposizione dai siti internet degli uffici locali del turismo.

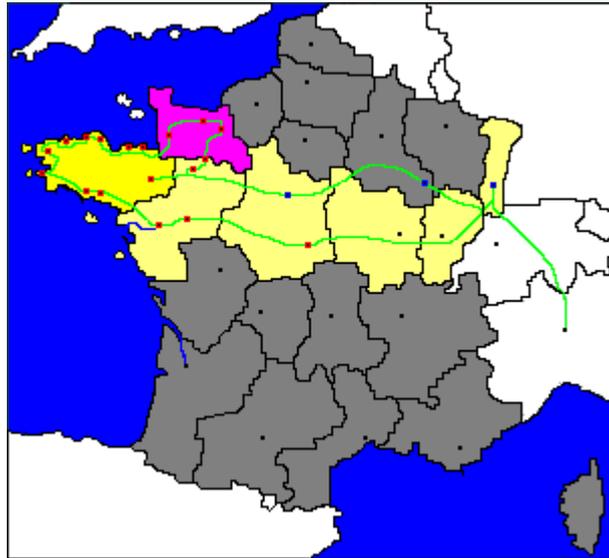
In tre occasioni abbiamo utilizzato un campeggio, nelle altre abbiamo sempre pernottato in aree di sosta che nella nazione abbondano.



Pointe du Raz – Anna e l'Oceano

¹ Sul portale sono disponibili i resoconti dei viaggi precedenti. Cronologicamente: Alsazia, Borgogna, Limosino-Alvernia, Midi Pyrenees, Aquitania.

Tappe²



Tappe (Percorrenze indicative da programma di pianificazione, totale in effetti superato del 5% circa):

<i>Giorno</i>	<i>Data</i>	<i>Da – A</i>	<i>Km Parz</i>	<i>Km Progr</i>	<i>Pag.</i>
1	Dom 26	Milano – Basilea (CH) – Riquewihr (F)	413	413	5
2	Lun 27	Riquewihr – Bourges	491	904	5
3	Mar 28	Bourges – Angers	272	1176	6
4	Mer 29	Angers – Nantes – Vannes	215	1391	6
5	Gio 30	Vannes – Carnac – Quiberon – Quimperlè – Pont-Aven	172	1563	7
6	Ven 31	Pont-Aven – Quimper – Pointe du Raz - Brest	217	1780	7
7	Sab 1	Brest – Landernau – Guimilau – St. Thegonnet – Tregastel	185	1965	8
8	Dom 2	Tregastel – St. Quai Portrieux – Dinan – St. Malo	328	2293	8
9	Lun 3	St. Malo – Coutance – Bayeux	190	2483	9
10	Mar 4	Bayeux – Caen – Vire	94	2577	9
11	Mer 5	Vire – Fougères – Vitre – Rennes	143	2720	10
12	Gio 6	Rennes – Langres	614	3334	10
13	Ven 7	Langres – Altkich – Basel (CH) – Lugano	500	3834	10
14	Sab 8	Lugano – Milano	52	3886	10

² L'itinerario è stato percorso in senso orario

Giorno 1: Casa – Basilea (CH) – Riquewihr (F) (km 413)

Abbiamo davanti due settimane di relax per cui ce la prendiamo con calma. Lasciamo il rimessaggio alle 14 e ci mettiamo in viaggio nel percorso di avvicinamento alla meta del nostro viaggio.

Passiamo la dogana svizzera a Chiasso (abbiamo già la vignette) e sull'autostrada A2 ci dirigiamo verso Basilea e l'Alsazia dove pensiamo di passare la prima notte.

La via più breve prevede l'uscita dall'autostrada nei pressi di Mulhouse ma, nonostante il percorso si allunghi ho deciso di salire fino all'altezza di Colmar e dei paesini Alsatiani. Magari ne rivisiteremo qualcuno, è sempre piacevole passeggiarci.

Saliamo verso la galleria del Gottardo, nel tunnel la temperatura è di 16°C.

All'interno, perchè' non appena usciamo inizia a scendere a picco, verso Lucerna siamo a -5°, al bivio Berna-Basilea arriviamo a -11.

Abbiamo le prime avvisaglie della nevicata che ha ricoperto buona parte d'Europa, i prati sono ricoperti da uno spesso strato bianco.

A Colmar lasciamo l'autostrada e piombiamo in un delirio di strade innevate, gli ultimi 9 chilometri verso Riquewihr sono oltremodo impegnativi sia per la neve compatta che per le dimensioni della strada.

Arriviamo comunque all'area attrezzata, devo subito recarmi in paese per recuperare della moneta in quanto l'*horodateur*³ non accetta banconote e carte di credito.

Miracoli di equilibrio su ghiaccio ma me la procuro, pago e mi rintano all'interno.

E' solo ora di cena e la temperatura ormai è scesa a -15°C, nostro record con il mezzo attuale.

Sono un pò preoccupato perchè cabina e cellula sono separate solo dalla tendina in dotazione.

Invece non avremo problemi, il webasto fa il suo dovere e basta posizionarlo a metà scala per cenare e poi dormire in un ambiente assolutamente confortevole.

Visto lo stato delle strade decidiamo che domani trascureremo l'Alsazia per dirigerci immediatamente verso la Bretagna.

Giorno 2: Riquewihr – Bourges (km 490)

Tappa-tortura di trasferimento. Non tanto per la lunghezza del percorso alla quale siamo abituati quanto perchè, almeno nel primo tratto, lo stato delle strade ancora risente delle recenti forti neviccate e le tracce di gelo e verglas sono frequenti.

Ci mettiamo in moto verso le 9, qualche slittamento nell'uscire dall'area ma ce la facciamo senza grossi problemi. Tornare in zona Mulhouse richiede quasi due ore.

Da lì le strade migliorano ma le tracce di neve e ghiaccio sono ancora evidenti.

Siamo partiti senza rifornirci d'acqua e la scorta minima che avevamo è quasi esaurita.

Ci fermiamo in due grill che espongono il segnale di camper service ma la distribuzione è chiusa.

Al terzo chiedo la possibilità di rifornirmi all'interno. Non ci sono problemi anche se devo fare più volte avanti e indietro con la tanica da 20Lt. Carico con il solito sistema della pompetta a immersione.

Quella vecchia mi ha abbandonato, ora ne ho una più potente e la cosa è velocissima.

Piuttosto stanchi, intorno alle 18 arriviamo alla comoda e area di sosta riservata di *Bourges*⁴.

La temperatura è ripiombata ben sotto lo zero. Alle 20 siamo vicini a -10°C.

³ Distributore di biglietti per la sosta a pagamento.

⁴ Anche qui acqua non disponibile, all'arrivo lo era quella per lo sciacquo del tombino acque nere, il mattino successivo entrambe erano gelate.

Giorno 3: Bourges – Angers - Bouchemaine

(km 272)

Ieri sera ho verificato l'esistenza di una navetta gratuita per il centro.

Parte dalla via immediatamente sopra l'area sosta ma all'andata fa un lungo giro; visto che il centro non è così lontano decidiamo di andarci a piedi, magari la utilizzeremo al ritorno.

La città non offre molto per cui limitiamo la visita alla Cattedrale di St. Etienne dagli impressionanti contrafforti laterali.

Poi passeggiamo lungo la via principale, Anna ne approfitta per acquistare qualcosa per mal di gola e raffreddore che l'hanno assalita negli ultimi due giorni. In farmacia le propongono una confezione di *Humex*. Funziona.

Alla prima fermata utile saliamo sulla navetta che ci riporta all'area di sosta da cui, dopo aver sghiacciato i vetri della cabina, partiamo alla volta di Angers, nostra prossima tappa e dove arriviamo a pomeriggio inoltrato dopo aver costeggiato la Loira per lunghi tratti. Belli i paesaggi fluviali e i piccoli paesini attraversati.

Arrivati in città, l'ufficio del turismo ci da indicazioni precise per un parcheggio che risulta però occupato dal tendone di un circo. Siamo fortunati, in una via vicina un paio di auto si spostano e troviamo un posto per noi.

Siamo vicini al centro verso il quale ci incamminiamo, passiamo il ponte sul fiume Maine dal quale già si intravede l'imponente Cattedrale di St. Maurice che visitiamo. Siamo all'imbrunire e non apprezziamo appieno vetrate e arazzi di Aubusson.⁵

Usciamo e passeggiamo per il centro, pregevole la Casa d'Adam, grande costruzione a graticcio.

Qualche bel palazzo ma poco più. Alcuni pannelli vi guideranno verso St. Martin ma si tratta di una chiesa sconosciuta e solo sede di qualche esposizione commerciale.

Ormai chiuso alle visite il Castello dei duchi d'Anjou, imponente con i suoi torrioni e dallo stile inconfondibile⁶.

Torniamo alla Cattedrale, scendiamo la lunga scalinata che la fronteggia e che riporta al fiume dove riprendiamo il nostro mezzo.

Al Tourinfo abbiamo anche appreso che in città non ci sono aree sosta per camper⁷, la più vicina con possibilità di pernottamento è a Bouchemaine. Arrivarci non sarà facile anche per il fatto che viene utilizzata una segnaletica non "europea" e alla quale non siamo abituati.

Il navigatore ci porta sulla via giusta ma non la vediamo e questo ci provoca qualche giro ozioso.

Alla fine ci accorgiamo che è in corrispondenza del campeggio comunale.

Giorno 4: Bouchemaine – Nantes – Vannes – Monterblanc (campeggio)

(km 215)

Come al solito in questo viaggio, ci mettiamo in moto verso le 9, piuttosto tardi rispetto al nostro standard. Ma va considerato che siamo in inverno e, pur mantenendo il nostro fuso orario, in effetti siamo ormai a Ovest di Greenwich e inizia a schiarire solo verso quell'ora.

Inoltre fa piuttosto freddo e non vale la pena di partire prima.

Verso Nantes, quando possibile e come ieri, preferiamo mantenerci sul fiume che offre scorci notevoli.

La città è comunque vicina e ci arriviamo verso le 10, non abbiamo problemi nel trovare un parcheggio.

Saliamo sul tram⁸ verso il centro, visitiamo la Cattedrale di St. Pierre e Paul e poi il Castello dei Duchi di Bretagna cui facciamo seguire un breve giro per le vie antiche e moderne della città.

Passiamo un pò di tempo nel Passage Pommeraye, galleria liberty multipiano con negozi un po' particolari poi torniamo al camper dove pranziamo con calma fino alla scadenza del ticket che abbiamo acquistato al solito horodateur.

Ci mettiamo quindi in moto, prima tappa in terra bretone è Vannes dove abbiamo qualche problema nel trovare un parcheggio, tantissimi i segnali di divieto di sosta ai camping car.

Altri, meno espliciti, la vietano ai mezzi più larghi di 2.1 metri, di fatto proibendola ai nostri.

Troviamo un posto piuttosto lontano dal centro, nel frattempo ha iniziato a piovere in modo insistente.

Limitiamo pertanto la visita alla Cattedrale di St. Pierre e poi ci accontentiamo di passeggiare tra negozi.

Decidiamo quindi di trasferirci a Monterblanc dove sappiamo esserci un campeggio aperto e vogliamo farci una bella doccia. Completamente isolato, senza navigatore è quasi impossibile arrivarci.

⁵ Piccola cittadina del Limosino nota per la loro produzione.

⁶ Architettura che in piccolo ritroviamo nel Maschio Angioino di Napoli.

⁷ Su vari web si trovano indicazioni per un Camper Service, limitato a carico e scarico. No sosta.

Ne ho approfittato per fare rifornimento idrico con distribuzione gratuita e disponibile nonostante la temperatura.

⁸ Per tutto Dicembre, acquistando un solo biglietto a tariffa normale si ha diritto a viaggiare in due per 24 ore dalla prima timbratura.

Giorno 5: Monterblanc – Carnac – Quiberon – Quimperlè - Pont-Aven (km 170)

Sconvolghiamo il piano originario decidendo di recarci a [Carnac](#) e poi visitare il [golfo di Morbihan](#) con i suoi paesini, continueremo poi sulla [Côte Sauvage](#). Arrivati alla prima destinazione visitiamo i siti archeologici di [Kerlescan](#) e [Kermario](#) e le loro distese di menhir. Il primo ne contiene qualcosa meno di 600, il secondo più di 1000.

Pur più piccoli e meno rifiniti di quelli di Stonehenge, i luoghi impressionano per dimensioni e numero di questi pietroni che pure hanno dovuto essere portati qui e issati.

Ripartiamo verso la [penisola di Quiberon](#), arriviamo al paese poco prima di mezzogiorno, troviamo subito l'area di sosta a 100 metri dal mare con bellissima vista su Oceano e scogliere. Facciamo una lunga passeggiata sulle scogliere, il paesaggio è bellissimo e selvaggio, poi torniamo al camper per pranzo. Un inglese a torso nudo approfitta dell'acqua⁹ per lavare il suo gigantesco semintegrale a doppio asse. Visto il venticello freddo, non deve essere piacevole star fuori e bagnati. Ripartiamo risalendo la penisola e percorrendo alcuni chilometri della "costa selvaggia".

Ci dirigiamo quindi verso Quimperlè, nessun problema nel parcheggiare ma la cittadina offre veramente poco, perfino la chiesa è chiusa. Dopo un velocissimo sguardo proseguiamo in direzione di [Pont-Aven](#) che al contrario è gradevolissima e dove passeggiamo a lungo tra casette, mulini, negozi di dolci e gallerie d'arte.

Questo paesino è famoso per essere stato frequentato da importanti pittori tra cui Paul Gauguin ; qui è nato il gruppo definito [Nabis](#).

Ancora oggi artisti da tutto il mondo affittano negozietti e vetrine per esporre le loro opere.

Possibile anche una passeggiata nel bosco dell'amore, ci si arriva dal porticciolo turistico.

Oltre all'arte, apprezzabili ma pesantissimi da digerire i dolci bretoni. Ce ne sono di tutti i tipi, ingredienti fondamentali burro, e zucchero, i più celebri sono le famose [galette](#).

Felici e soddisfatti risaliamo o meglio, ci arrampichiamo perchè la strada è ripida, verso l'area di sosta municipale dove abbiamo lasciato il mezzo su indicazione dell'ufficio del turismo.

Giorno 6: Pont-Aven – Quimper - Point du Raz – Pleyben – Brest (campeggio) (km 216)

Lasciamo l'area di sosta quando è ancora buio e fa molto freddo; ci dirigiamo verso [Quimper](#), piccola città con la bella [Cattedrale di St. Corentin](#) dai campanili gotici squadrati e qualche quartiere medioevale carino. La visitiamo senza fretta e poi ci mettiamo in viaggio per la [Pointe du Raz](#), luogo più occidentale della Francia.

Le strade sono buone ma abbastanza tortuose, ci arriviamo ad ora di pranzo, parcheggiamo vicino alle strutture commerciali del posto, la sosta in questa stagione è gratuita.

Troviamo il modo di sistemare il mezzo con la finestra della dinette che dà sulle scogliere e su un oceano perennemente arrabbiato.

Pranziamo davanti a un panorama bellissimo. Anche la giornata nuvolosa aiuta a creare atmosfera.

Terminato di rifocillarci, ci incamminiamo¹⁰ verso la punta, quasi 15 minuti di vento che sferza le orecchie tra campi di erica e di ginestra.

Arriviamo al faro militare, poco sotto gli scogli e lo spettacolo dell'oceano e della sua vastità.

Ripartiamo in direzione di [Douarnenez](#) con il suo bel porto e le casette che vi si affacciano. Nonostante il profumo di ostriche preferiamo non fermarci e proseguiamo per [Pleyben](#) dove visitiamo la prima delle [parrocchiali](#)¹¹.

La visita non richiede più di mezzora e in poco tempo arriviamo a [Brest](#).

Abbiamo deciso di non visitarla ma sappiamo che appena fuori città c'è un campeggio, oggi è l'ultimo giorno dell'anno e vogliamo festeggiare l'arrivo di quello nuovo lontano da botti e rumore.

Qualche giro vizioso a causa della strada costiera limitata alle auto (2.5ton al massimo) e ci arriviamo.

Doccia e poi "cenone", le sfiziose non ci mancano, inclusi antipasti, vino, zampone e lenticchie.

A mezzanotte panettone e spumante rigorosamente italiano.

⁹ A pagamento ma funzionante.

¹⁰ Forse in questa stagione è possibile arrivarci anche in camper, la stradina esiste e non abbiamo visto divieti particolari, a piedi è comunque meglio.

¹¹ Letteralmente "Enclos paroissiaux", sono complessi che, oltre alla chiesa vera e propria, consistono nella "porta dei morti", solitamente monumentale ad arco, l'ossario, e il "calvario" che descrive la storia di Cristo, dall'annuncio alla crocefissione. Scolpite in pietra povera raggiungono comunque elevati livelli architettonici. Le stesse chiese contengono decorazioni istoriate ispirate alla morte.

Giorno 7: Brest – Landernau-Guimilau-St. Thegonnet-St. Pol de Leon- Tregastel (km 185)

Come al solito partiamo con calma, ne approfitto per operazioni di scarico e carico idrici alla postazione del campeggio. Come dicevo poco sopra, abbiamo deciso di non visitare la città di Brest per cui, tra pochi compagni insonnoliti per la nottata, ci dirigiamo a Landernau che ha poco da offrire al turista anche se il quartiere di case costruite direttamente sul ponte che attraversa il fiume è caratteristico e unico rimasto in Europa.

Quasi tutte le boulangerie sono chiuse dopo il capodanno, passeggiamo nelle viuzze della cittadina alla ricerca dell'unica aperta, convinco Anna a mettersi in coda all'ingresso. Avuta la nostra baguette artigianale e rigorosamente "bio", ripartiamo verso Guimilau.

Il piccolo parcheggio è in pendenza per cui torniamo all'ingresso del paese per pranzare in quello di una piccola area picnic.

Dopo una robusta fetta di panettone rientriamo in paese e visitiamo la parrocchiale, molto bella e caratteristica con il suo solito ossario e calvario dalle innumerevoli figure rappresentate.

Ci rimettiamo in moto verso St.Thegonnet dove ne visitiamo una seconda, forse ancora più bella.

La nostra prossima meta é la costa di granito rosa con le sue spiagge e scogliere; sul percorso ci fermiamo a St. Pol de Leon dove visitiamo la bella Cattedrale di St. Pol Aurelien e la Cappella del Kreisker, quest'ultima meno emozionante. Bello il campanile di quasi 80 metri ma l' interno è disadorno.

Tra compagnie di adolescenti piuttosto brilli che non hanno ancora smaltito la notte di capodanno, ripartiamo verso la costa, una breve sosta a Roscoff e il suo porto caotico poi, cercando di mantenerci il più possibile vicino al mare e alle sue scogliere, arriviamo al Forte de La Latte¹² che però non visitiamo preferendo proseguire verso Tregastel.

Il tragitto scelto ci fa percorrere stradine problematiche ma anche assistere al crescere della marea. È ormai buio quando, parcheggiato il camper, andiamo sulla spiaggia; bar e ristoranti ovunque. Risaliamo quindi sul nostro mezzo e ci rechiamo all'area di sosta dove passeremo la notte.

Giorno 8 : Tregastel – St. Quai Portrieux – Dinan – St. Malo (km 332)

Ripartiamo dall'area di sosta (tutti gli impianti hors service) sempre cercando di rimanere sulla costa che vogliamo ammirare. Questo ci provoca continue deviazioni dalla strada principale che corre all'interno verso piccolissimi paesi.

Ad ora di pranzo arriviamo a St. Quai Portrieux, bella cittadina sul mare. L'area di sosta è squallida e in una zona di capannoni, troviamo invece da parcheggiare proprio sulla passeggiata in riva al mare. Pranziamo con vista sulla piccola marina e tutte le barche a secco per via della bassa marea. Il panorama è bellissimo e surreale.

Ripartiamo, verso le 15 siamo a Dinan, forse la più bella meta del viaggio con le sue case medioevali, la Torre dell'orologio, la bella Cattedrale di St. Saviour, i giardini all'inglese e il panorama sulla valle sottostante. Non vanno dimenticate le mura e il castello.

Si riparte verso verso Sables d'Or le Pins (camping cars tutt'altro che benvenuti con divieti ovunque) e poi St. Malo.

Trovare l'area di sosta non è facile anche se abbiamo informazioni piuttosto precise.

Alla fine la individuiamo, si trova di fianco al terminal dei traghetti per l'Inghilterra.

Più cartelli avvisano di divieti di sosta con rimozione forzata per i camping car dalle 9 alle 19.

In effetti è indicata come area per la possibile sosta notturna e nulla più.

Parlo con un paio di equipaggi francesi, uno mi dice che in bassa stagione non ci sono problemi, il secondo condisce ogni informazione con una serie di "a moin que..." che non lasciano ben sperare. Domani vedremo come si comportano i colleghi francesi se qualcuno se ne va, lo faremo anche noi.

¹² Struttura privata con ingresso a pagamento e non vicinissima al parcheggio. Non ce la siamo sentita.

Giorno 9 : St. Malo – Coutances – Bayeux

(km 190)

Nel dubbio decidiamo di andarcene e ci rechiamo all'Ufficio del turismo che ci dice dove parcheggiare nel periodo della visita alla città.

Lasciamo il camper in Avenue Louis Martin e entriamo nella Cittadella. Molto bello il Castello, si può evitare la visita della Chiesa di St. Vincent, Gradevole comunque l'insieme di vie e palazzi di questa città fortificata e un tempo covo di pirati e corsari.

Sempre tenendoci sulla costa ripartiamo verso la Normandia, avvicinandoci al Mont St. Michel¹³ percorriamo lunghi tratti di costa bassa e sabbiosa.

Pranziamo alla vista del complesso che avevamo già visitato poi ripartiamo verso Coutances prima meta della nostra deviazione in terra normanna e dove facciamo una breve sosta, giusto il tempo per la visita della Cattedrale di Notre Dame di architettura gotico/normanna e con una grande torre che si eleva sopra la crociera del transetto.

Per ora di cena siamo a Bayeux, fa molto freddo e inizia a nevicare. Per fortuna, non sono messo molto bene con gli pneumatici, smette quasi subito.

Giorno 10 : Bayeux – Caen – Vire

(km 94)

La mattinata è dedicata alla visita della Cattedrale di Notre Dame, anch'essa con una grande torre e poi all'Arazzo, conservato nel museo dedicato¹⁴.

In effetti si tratta di un telo alto poco più di mezzo metro ma lungo ben 70, ricamato con cura, narra la storia di Guglielmo il Conquistatore che invase l'Inghilterra, battè Re Harold nella battaglia di Hastings e diede inizio alla dominazione normanna sull'isola.

Evidente mezzo di comunicazione e legittimazione del suo ruolo di re ma le scene illustrate sono affascinanti e ci parlano di quei tempi e dei costumi di allora : assolutamente da non perdere.

Torniamo al camper, pranziamo e ripartiamo verso la vicina Caen.

I parcheggi in centro non sono a misura di camper ma troviamo una soluzione poco lontano.

Visitiamo l' Abbazia degli uomini e quella delle donne.

I grandi edifici abbaziali adiacenti alla prima sono stati trasformati nel palazzo del municipio.

La parte rimanente e cioè la grande Chiesa di St. Etienne, ospita la tomba di Guglielmo, in effetti è rimasto solo il femore,

Ci rechiamo a quella femminile che troviamo quasi spoglia, perfino la cripta della chiesa è chiusa.

Di fronte all'altare si trova la tomba di Matilde, moglie di Guglielmo.

Entrambi i complessi vennero costruiti per calmare l'ira del pontefice causata dalla mancata osservanza del divieto di matrimonio tra i due che erano cugini.

La temperatura sta scendendo velocemente, visitiamo brevemente la Chiesa di St. Pierre ma non abbiamo la forza di raggiungere quella di St. Jean ed escludiamo anche la visita del castello, ormai è sera.

Confermato dall'Ufficio del turismo, Caen non dispone di aree di sosta, ci rimettiamo quindi in moto verso Vire, cittadina sul percorso verso le tappe di domani e dove contiamo di pernottare.

Famosa solo per i suoi salumi di trippa non è tra quelle che abbiamo deciso di visitare.

¹³ Parcheggio sotto la strada di accesso. Tariffa camper €12.00 da pochi minuti a 24 ore.

Per questo abbiamo deciso di non fermarci per pranzo allontanoci di circa 1km ma sempre con l'isola in vista.

¹⁴ Audioguida in italiano gratuita, possibilità di rivederlo più volte. Al piano superiore piccolo museo sul periodo e sui protagonisti.

Giorno 11 : Vire – Fougères – Vitre – Rennes (campeggio)

(km 135)

Scarico i serbatoi ma non rifornisco per via del gelo poi si parte rientrando in Bretagna. In poco tempo siamo a Fougères, belli la chiesa, il panorama sul Castello e sulla città vecchia ma il primo rispetta la chiusura stagionale e la seconda forse è più bella vista dall'alto che passeggiando per le sue viuzze. Un altro breve giro nella città alta, fa un freddo bestiale e tira aria gelida, poi ripartiamo verso Vitre, nel frattempo ha iniziato a piovere. Ci arriviamo prima di mezzogiorno e la visitiamo sotto una pioggerella fine e fastidiosa, limitandoci a qualche via, anche qui il bel castello è chiuso.

Dopo pranzo ci trasferiamo a Rennes, grande città che, come Nantes e Caen crea qualche difficoltà nel trovare un parcheggio. Solita fortuna, troviamo un posto giusto per noi e abbastanza vicino al centro.

Si tratta di una città piuttosto moderna, andò infatti quasi completamente distrutta da un incendio e conserva poco delle vestigia del passato.

Oltre l'immane Cattedrale (St. Pierre quasi completamente riedificata), ci limitiamo percorrere parte dell'itinerario suggerito dall'opuscolo dell'Ufficio del turismo: Place de Lices, sede del mercato che si tiene ancora oggi, Parlamento bretone, Place de la Republique.

Non ci spingiamo fino ai giardini preferendo un paio di belle crêpes bretoni al calduccio.

Riprendiamo il camper e ci trasferiamo in campeggio dove, dopo una sana doccia, dichiariamo il viaggio chiuso. Domani si riparte verso casa e non sarà breve.

Speriamo che non piovga, almeno che non nevichi (il battistrada dei nostri pneumatici e' sempre piu' sottile e l'asfalto spesso ruvido non fa che velocizzarne il consumo).

Giorni 12/13/ 14 : Rennes – Langres – Basel – Lugano - Milano

(km 615 + 500 + 52)

Raggruppo questi tre giorni in quanto sono semplici trasferimenti verso casa.

Come sempre abbiamo cercato di evitare i tratti autostradali a pagamento con l'eccezione di quello da Sens a Langres (€20). Partiti da Rennes intorno alle 10, quasi sempre accompagnati da pioggia siamo arrivati in quest'ultima località poco prima dell'ora di cena.

Il giorno successivo abbiamo visitato velocemente questa cittadina, il tempo e' nettamente migliorato, intorno alle 19 siamo giunti in prossimità di Lugano.

Fino all'ingresso della galleria del Gottardo abbiamo avuto sole e buone temperature ma da incubo è stata la discesa verso Bellinzona.

Spuntati dal tunnel abbiamo trovato nevischio e temperatura polare, il che ha richiesto molta concentrazione nella guida e conseguente stanchezza

Anche se solo 50 chilometri mancavano a casa, abbiamo deciso di pernottare nell'ultimo grill prima della dogana di Chiasso e di ripartire il giorno successivo direttamente verso il rimessaggio dove siamo arrivati intorno alle 10.

Conclusioni

Possiamo considerare questo viaggio del tutto soddisfacente anche se abbiamo trovato chiuse alcune delle mete interessanti.

Nonostante si apprezzino tutte le forme artistiche, inclusa ovviamente l'architettura gotica, abbiamo fatto una indigestione di cattedrali¹⁵ in questo stile, qualcuna con reminescenze romaniche, qualcuna con caratteristiche normanne ma fondamentalmente molto simili.

A parte l'Arazzo di Bayeux che vale veramente di essere visto, pochi i musei veramente meritevoli di una visita approfondita.

Molto belli invece i panorami, soprattutto nella parte di Bretagna che si affaccia sulla Manica, anche le spoglie spiagge verso la Normandia hanno un fascino del tutto particolare.

Nota: Come già ci è capitato, città come Nantes o Rennes non sembrano avere aree di sosta per camper degne di questo nome.

Anzi, abbiamo trovato divieti specifici. Probabilmente succede nelle grandi città e nelle località con grande affluenza turistica (zone di mare).

In totale da Milano via Basilea abbiamo percorso appena più di 4000 chilometri di cui 3300 in territorio francese.

Meteo: Partiti con temperatura di poco sopra lo zero, a parte il tratto alsaziano dove, ad ora di cena, abbiamo avuto punte di -15°C, il freddo non è mai stato un grosso problema.

Pur con qualche eccezione, ad esempio il vento gelido a Vitré, passata Bourges (-10°C), la temperatura è stata quasi sempre sopportabile e stimabile nel peggiore dei casi intorno ai -5/-6°C.

A parte la giornata di Carnac e quella del rientro, il cielo è quasi sempre stato nuvoloso e qualche pioggia ha accompagnato le nostre visite.

¹⁵ Almeno tre sono Basiliche minori, riconoscibili dall'esposizione ai della croce e dell'ombrello a spicchi gialli e rossi ai lati dell'altare maggiore. Che viene tenuto chiuso. In quelle maggiori esso viene esposto aperto.

Informazioni utili

Attrezzatura e tecnica spicciola:

Dotazioni: cassetta attrezzi completa, prolunghe 220V, cavi per batteria, generatorino 500W, tubo carico acqua, bombole gas, tanica acqua potabile, tanica Fiamma per lo scarico di acque grigie/here.

Catene da neve (non usate).

Tecnica:

Carico acque: Comuni gli attacchi a vite (3/8" o 1/2") ma quasi sempre si trovano rubinetti automatici con uscita vagamente ellittica.

Collegamento 220V: Ovunque spine Schuco di tipo francese o CEE Blu. Anche se ormai queste ultime hanno sostituito le prime.

Gas: Avendo il riscaldamento a gasolio per noi non é un problema. Precedenti esperienze con le medesime temperature portano a stimare il consumo intorno ai 20Kg (due bombole), avendo però l'accortezza di posizionare il sistema al minimo possibile quando si lascia il mezzo per le visite.

Documentazione a corredo:

Campeggi: Abbiamo fatto affidamento ad internet, principalmente www.eurocampings.it da cui ho attinto anche i web delle singole strutture. Informazioni valide, coordinate GPS e prezzi inclusi.

Aree sosta: Tratte da www.airecampingcar.com. Molto accurate e precise.

Strade: Atlante Europeo del Touring (scala 1:900.000) usata solo in fase di ripianificazioni serali.

Luoghi: Guida Giunti - Normandia e Bretagna, 1° edizione - 2005. Semplice e ben fatta.

Utilizzate per approfondimenti:

Guida Lonely Planet – Bretagna e Normandia, 2° edizione italiana - 2010

Guida Rough Guide – Vallardi Editore – Bretagna e Normandia 3° edizione – 2008

Di utilizzo generale:

Guida De Agostini – Baedeker - Francia, edizione 1989). Ancora valida ma troppo condensata.

Validi alcuni siti dedicati al turismo e dai quali si possono scaricare le guide di quasi tutte le città e regioni. Non li elenco perché per trovarli basta affidarsi a un qualsiasi motore di ricerca,

Autostrade: In Svizzera bollino (40CH-FR)

In Francia quasi tutte a pagamento e piuttosto care. La necessità di pedaggio é sempre ben indicata in prossimità di eventuali confluenze o bivii (scritta **Peage** nei segnali), quasi impossibile sbagliare.

Strade: Ottime le Nazionali (Nxxx) e Dipartimentali (Dxxx). Appena sufficienti quelle locali.

Parcheggi: Qualche difficoltà a Caen e Rennes, in pratica solo nelle grandi città o località marittime.

Trasporti pubblici: In questo viaggio utilizzati solo a Nantes, vedi nota a piè pagina 5.

Carburante: Consigliabile rifornire presso i centri commerciali (InterMarché, SuperU, Auchan, Leclerc, etc.). Prezzi da 1.219€/Lt a €1.279€/Lt.

Su strada nazionale in un caso abbiamo fatto rifornimento alla Esso a 1.199€/Lt.

Da evitare il rifornimento in autostrada (record, ancora Esso, su A5 a 1.419€/Lt), mediamente mai meno di 1.350. Il marchio più caro e da evitare in modo assoluto è Elan.

Valuta / Lingua: Euro / Francese ovviamente. Inglese poco praticato

Officine Assistenza Tecnica:

Fiat: Abbastanza presente

Renault: Capillare

Ford: Presente quasi ovunque

Iveco: Sufficientemente presente, alla periferia delle grandi città almeno

Mercedes: Non verificata

Punti Vendita VR: Quelli dei marchi più "normali" sono abbastanza diffusi, non ci dovrebbero essere problemi almeno a livello di dotazioni tecniche (pompe / elettricità di base/etc.).

Internet point: Non ne ho avuto bisogno e non li ho cercati¹⁶

Compagni di viaggio:

Esclusivamente francesi con le eccezioni di tre equipaggi italiani di cui uno a Saint Malo.

Viceversa, nell'area attrezzata di Riquewihr su sei mezzi presenti, cinque erano italiani.

Per il resto, qualche tedesco, un inglese, un olandese e un belga.

¹⁶ Nota: Utilizzo scheda UMTS Vodafone con Roaming SFR. In una occasione, senza aver navigato granchè mi sono trovato 129MB di traffico "Roaming" caricato di botto.

Pernottamenti e soste

Campeggi

Qui sotto quelli utilizzati, piú sotto tabella di quelli sul percorso con apertura annuale dichiarata

VANNES (13km a Nord-Est):

Du HARAS

GPS : N 47.73035 / W2 .72795

Location Kersimon detta 56.250 (Quasi impossibile arrivarci senza navigatore e coordinate)

Monterblanc

Nota: Possibilità di allacciamento a scelta tra 4, 6 o 10 Ampere.

BREST):

Du GOULET

GPS : N 48.36544 / W 4.54163

Sainte Anne du Portzic 29200 BREST

Brest

Nota: Camper service pratico ma solo se avete scarichi nel posteriore del mezzo.

Per arrivarci il navigatore vi chiederà di percorrere la costiera (Corniche). Nella parte verso il mare, oltre ad essere zona militare è limitata ai mezzi inferiori alle 2.5 tonnellate.

Occorre cercare alternativa piú all'interno.

RENNES:

Municipal des Gayeulles

GPS : N 48.13529 / W1.64597

Rue du professeur Maurice Audin

Rennes

Nota: All'Ufficio del Turismo risulta chiuso ma non è vero.

In ogni caso, in bassa stagione reception aperta solo dalle 8:00 alle 10:00 e dalle 18:00 alle 20:00.

Campeggi vicini con apertura annuale dichiarata. Verificata per quelli **evidenziati** e frequentati

Tappe	Camping	Indirizzo	Città effettiva	GPS
Vannes	Camping du Haras	Location Kersimon dit 56 250 Monterblanc	Monterblanc	N 47.73035 - W 2.72795
Josselin	Camping des Cerisiers	Brancillet	Guillac	N 47.9523 - W 2.57361
Lorient	Ty Nenez	Lieu dit : Nenez 56620 Pont-Scorff	Pont-Scorff	N 47.82041 - W 3.40689
Brest	Du Goulet	Sainte Anne du Portzic 29200 Brest	Brest	N 48.36544 - W 4.54163
Roscoff	Au quatre saisons	Le Ruguel	Roscoff	N 48.71411 - W 4.00866
St-Malo	Village de Yourtes - Du Chateaux	Le bourg	Plessix Balissou	N 48.53858 - W 2.14211
Cherbourg	Camping du Fort	47 route du fort	Bretteville	49.65703 - W 1.52645
Rennes	Municipal des Gayeulles	Rue du Professeur Maurice Audin	Rennes	N 48.13529 - W 1.64597
Vitré	Municipal Saint Etienne	Route d'Argentré du Plessis	Vitre	N 48.10934 - W 1.19792
Chartres	Monaco Park	Route de Monceaux	Longny-au-Perchè	N 48.51749 - E 0.74177
Morlaix	Le Port	3 chemin des Douaniers	Tregastel-Landrellec	N 48.80992 - W 3.5414

Aree sosta¹⁷¹⁸¹⁹

RIQUEWIHR:

GPS : N 48.167742 / E 7.29420

Area Attrezzata a pagamento (4€/notte). Stalli per 6/7 mezzi al massimo. Leggermente in discesa.

Nota : La neve non viene rimossa e l'attrezzatura camper service è inutilizzabile.

BOURGES:

Rue Jean Bouin (zona esclusiva per camping car in fondo alla via, ingresso da coordinate indicate)

GPS: N 47.07765 / E 2.39778

Area Attrezzata gratuita: Acqua (WC, carico e scarico) + 220V

ANGERS (a Bouchemaine):

GPS: N 47.41924 / W 0.61146

Rue Chevrière, 49080 Bouchemaine.

Punto sosta presso Camping Municipale Le Chateau. Piuttosto frequentato.

Non ho visto Camper Service, in compenso hanno allacciamento (sembra gratuito) alla rete elettrica.

QUIBERON:

GPS: N 47.49148 / W 3.13975

Sosta a pagamento in alta stagione. Direttamente sulla Côte Sauvage e ben segnalata.

(WC, carico a pagamento e scarico)

PONT AVEN:

GPS: N 47.85393 / W 3.74338

Rue du Bourgneuf

Area Attrezzata gratuita: Acqua (WC, carico e scarico)

TREGASTEL:

GPS: N 48.82399 / W 3.49775

Rue de Poul Palud

Sosta a pagamento in alta stagione.

Area Attrezzata gratuita: Acqua (WC, carico e scarico). Trovata fuori servizio.

SAINT MALO:

GPS: N 48.64191 / W 2.02088 (localizzazione non facile, coordinate riverificate con Google-Earth)

Chaussée Eric Tabarly

A ridosso dell'area partenze traghetti denominata NAYE.

Punto sosta gratuito ma solo dalle 19:00 alle 9:00, in primavera/estate rimozione forzata quasi certa

BAYEUX:

GPS: N 49.28095 / W 0.70738

Rue D'Etreville

Area Attrezzata gratuita: Acqua (WC, carico e scarico).

VIRE:

GPS: N 48.84071 / W 0.88988

Area Attrezzata gratuita: Acqua (WC, carico e scarico)

LANGRES:

GPS: N 47.85817 / E 5.33240

Allée de Marronieres

Punto sosta tranquillo a pochi passi dal centro.

A poche centinaia di metri Area Attrezzata segnalata e gratuita ma defilata

¹⁷ Più o meno attrezzate e dove abbiamo pernottato

¹⁸ Molte aree sospendono la fornitura di acqua in condizioni di gelo o di temperatura vicina allo zero.

E in condizioni normali, non sempre e' gratuita. Ad esempio a Quiberon: €3.00 per 30 Litri.

Sempre a pagamento, molte hanno allacciamento alla rete elettrica con presa CEE blu

¹⁹ Le uniche soste in cui abbiamo dormito soli e comunque tranquilli, sono state Bayeux e Vire.

In tutte le altre occasioni siamo stati in compagnia, talvolta anche nutrita.

Qualche immagine



Carnac - Kernestan



Carnac - Menhir



Côte Sauvage - Panorama



Pont Aven - WC



Pointe du Raz - Oceano



Douarnenez - Paesaggio



Pleyben - Parrocchiale



Landernau - Case su fiume



Landernau - Coda per baguette



Guimilau - Parrocchiale



St. Quai de Portrieux - Porto



Bayeux - Cattedrale



Dinan - Torre



Dinan - Case medioevali



Fougeres - Panorama dai giardini